

Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Mauro Buschini

**Mozione**

**Oggetto: Discarica di Monte Carnevale individuata con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 325 del 31/12/2019**

**Premesso che**

- In data 31 dicembre 2019, con Deliberazione della Giunta capitolina n.325 è stata assunta la decisione di localizzare il sito per la realizzazione di un impianto di smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio di Roma Capitale nell'area di Monte Carnevale, ubicato nella valle Galeria, insistente nel territorio del Municipio XI;
- il Consiglio Comunale di Roma, nonché i consigli dei Municipi XI e XII avevano approvato mozioni recanti la netta contrarietà alla realizzazione di nuovi impianti industriali nell'area della Valle Galeria, indirizzando contestualmente richiesta a tutti i livelli istituzionali interessati di promuovere ogni intervento necessario al risanamento e alla riqualificazione ambientale dell'intera area della valle Galeria;
- opposizione alla scelta del sito di Monte Carnevale è stata espressa anche dall'ENAC, la quale con apposita lettera inviata alla Regione Lazio e alla Città Metropolitana ha giudicato quella scelta "sbagliata e non condivisibile a causa del fenomeno del wildlife strike" (impatto tra un aereo e un volatile) connesso al rischio della sicurezza aerea;
- gli uffici dei dipartimenti Urbanistica e Ambiente di Roma Capitale hanno espresso anch'essi pareri contrari alla scelta di Monte Carnevale quale ubicazione della discarica in argomento;
- inoltre, l'area della Valle Galeria nella quale è ubicato Monte Carnevale:
  - è sottoposta a vincolo paesaggistico, quale area PTPR "paesaggio agrario di valore" e nonostante ciò risulta oberata della presenza di numerosi siti industriali a rischio incidenti;
  - è caratterizzata da alto rischio idrogeologico testimoniato dai diversi episodi di allegamento avvenuti ripetutamente nel corso degli anni;
- contro la realizzazione della discarica nel sito di Monte Carnevale si sono tenute manifestazioni di protesta da parte dei cittadini residenti;
- pertanto, occorre rivedere la decisione adottata dalla Giunta Capitolina n.325 di localizzare il sito per la realizzazione di un impianto di smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio di Roma Capitale nell'area di Monte Carnevale, ubicato nella valle Galeria insistente nel territorio del Municipio XI;

**Tenuto Conto che:**

- per fronteggiare l'emergenza dei rifiuti nel territorio capitolino, il presidente della Regione Lazio, in data 27/11/2019 ha emesso l'Ordinanza nella quale ha indicato le seguenti prescrizioni:

CEL. REGIONALE 0662452.1.04-02-2020.N.16103

- 1) la costituzione di un Tavolo Tecnico formato dai rappresentanti della Regione Lazio, Città Metropolitana e Roma Capitale con il compito di individuare l'elenco dei siti ritenuti idonei a ricevere l'impianto di smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio capitolino;
- 2) a Roma Capitale di individuare nell'elenco approvato dal Tavolo Tecnico sopra menzionato il sito dove ubicare l'impianto di smaltimento dei rifiuti prodotti nel suo territorio;
- 3) ad AMA S.p.A. di predisporre gara europea per affidamento dei servizi di trasposto dei rifiuti fuori dal territorio capitolino nonché l'individuazione di n. 4 siti ove ubicare altrettante stazioni di trasferimento dei rifiuti;

**Considerato che:**

-come già significato in precedenti mozioni e interventi consiliari, agli atti:

- la scelta ideologica della Giunta Raggi di non affrontare concretamente il tema dei rifiuti a Roma, attraverso la realizzazione degli impianti necessari al trattamento degli stessi, ipotizzando tassi di crescita della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti assolutamente irrealistici, ha fatto di Roma una discarica a cielo aperto;
- nel 2017 la giunta Raggi ha presentato il "Piano di gestione dei materiali", prevedendo una raccolta differenziata post consumo al 55% entro l'anno 2018 e al 65% entro il 2019, dichiarando inoltre che la produzione dei rifiuti sarebbe diminuita di 170.000 tonnellate annue entro l'anno 2021; i dati reali ad oggi sono completamente diversi: la raccolta differenziata è ferma al 44% (era al 43% nel 2016) e il livello della produzione non solo non è diminuito nei termini previsti, ma è aumentato di 50.000 tonnellate all'anno;
- sulla base di queste strumentali previsioni, la Giunta Raggi ha prodotto atti di indirizzo ad Ama, che hanno determinato il deragliamentamento dell'azienda municipalizzata capitolina, non adeguando la flotta dei mezzi, e allocando male personale e risorse economiche assegnate, come evidenziato più volte anche dalle rappresentanze dei sindacati confederati;
- questa politica ha determinato un conflitto permanente con l'azienda municipalizzata, evidenziato dalla clamorosa alternanza di sei consigli di amministrazione in poco più di tre anni, dalla mancata approvazione dei bilanci 2017 e 2018, che chiuderanno in perdita, e l'assenza di un piano industriale condiviso;
- la scelta politica della giunta Raggi di non procedere verso la costruzione degli impianti per il completamento del ciclo dei rifiuti relega Ama ad una società di spazzamento e raccolta, che rappresentano solo un costo, lasciando la parte più rilevante, quella dello sviluppo industriale, al mercato privato. Questo vuol dire mettere a rischio migliaia di posti di lavoro nella società municipalizzata nel lungo periodo e condannare i cittadini romani al pagamento della Tari più alta d'Italia;
- da più parti è stata segnalata la necessità di dotare la città di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti, come ad esempio dall' "Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici di Roma Capitale", che nel suo rapporto annuale del 2018 evidenzia: "una raccolta differenziata scarsa in quantità e qualità allontana nel tempo la prospettiva dell'economia circolare";

**Preso atto, altresì,**

Che altre aree, come quella di Tragliatella, sono state giudicate inequivocabilmente inidonee dai tecnici del Comune di Roma Capitale

### Esprime

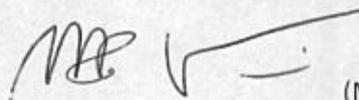
Contrarietà alla Deliberazione della Giunta capitolina n.325/2019 recante la decisione sbagliata e incomprensibile di localizzare il sito per la realizzazione di un impianto di smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio di Roma Capitale nell'area di Monte Carnevale, ubicato nella Valle Galeria insistente nel territorio del Municipio XI, e per tutte le motivazioni sopra espresse in premessa e nel considerato;

### Impegna

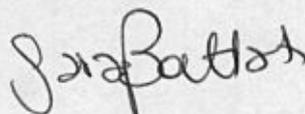
Il Presidente della Regione Lazio e la Giunta Regionale del Lazio:

- ad avviare tempestivamente gli interventi per la riqualificazione dell'area della Valle Galeria come previsto dai numerosi atti approvati da varie amministrazioni;
- a verificare la possibilità di porre in essere l'ipotesi maturata nella prima fase di stesura del Nuovo Piano Rifiuti e voluta dall'intero Consiglio Regionale di istituire l'Ato a sé stante di Roma città;
- a porre in essere tutte le azioni necessarie affinché tutti gli ATO individuati nella Regione Lazio avviino e potenzino l'impiantistica necessaria alla chiusura del ciclo dei rifiuti in modo tale da consentire ad ogni Ambito di essere autosufficiente nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti e che questi ultimi possano essere conferiti in luogo quanto più prossimo possibile al luogo dove vengono prodotti, in ogni caso interno all'Ato.

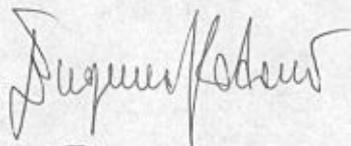
Roma,



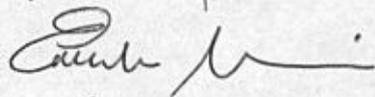
(Marco Vincenzi)



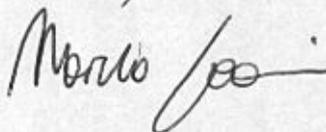
(Sara Battisti)



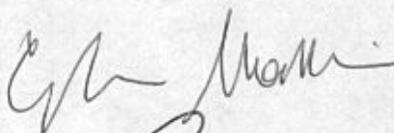
(Eugenio Patanè)



(Emiliano Minnucci)



(Marta Leonori)



(Eleonora Mattia)



(Michela Califano)